COPPA ITALIA ECCELLENZA ❐ *CON UN SECCO 2-0 AI DANNI DEL CHIAVARI VL, I GENOVESI SI AGGIUDICANO LA FINALISSIMA*

Sestrese sul trono della Liguria

A segno Amirante e Ramenghi: trionfa la "linea verde"

SESTRESE 2
CHIAVARI VL 0

RETI: *p.t. 44' Amirante; s.t. 8' Ramenghi*
SESTRESE: *Ghirardelli 6,5, Oliva 7, Serando 6,5, Calautti 6,5, Casalino 6,5, Pesciallo 7, Deiana 6,5, Cosenza 7 (s.t. 35' Macchiavello s.v.), Amirante 7,5 (s.t. 17' Lupo 6,5), Cattardico 6, Ramenghi 7 (s.t. 30' Tundo s.v.). (All. Monteforte).*
CHIAVARI: *De Cais 6, Cassinelli 5, Bonfiglio 6 (s.t. 10' Gandolfi 6,5), Alessi 6, Ruvo 6, Lenzi 6, Andreazzoli 6,5 (s.t. 33' Bellè s.v.), Tonelli 6, Piro 7, De Ferrari 5 (s.t. 10' Medioli), Conti 6,5. (All. Casaretto).*
ARBITRO: *Ravenna della Spezia 7*
NOTE: *espulsi al 34' del p.t. Casaretto e al 46' del s.t. Medioli, entrambi per proteste*

SANTA MARGHERITA - Brilla la stella della Sestrese, brilla nell'ultimo atto della Coppa Italia Regionale di Eccellenza. Festa grande per una delegazione intera, festa per una società, con in testa il presidente Carlo Viglietti, che in due anni ha saputo tornare grande e ora guarda tutti dall'alto. Niente da fare per il Chiavari di Giovannino Casaretto nella finale di Santa Margherita. I biancocelesti non sono mai riusciti a pungere, ma di fronte c'era una grande Sestrese, trascinata dal duo delle meraviglie Amirante-Ramenghi, che a fronte dei loro 42 anni in due hanno mandato in crisi il granitico reparto difensivo di Casaretto.

Le due formazioni scendono in campo davanti a quasi quattrocento spettatori. Monteforte deve rinunciare a De Mattei squalificato e porta in panchina il rientrante Perata. La nota lieta per i biancocelesti, che hanno bomber Bellè a mezzo servizio, è rappresentata invece dall'esordio dal primo minuto dopo due lunghi infortuni della punta Piro. La prima vera emozione del match non tarda ad arrivare: sono infatti appena passati soli 4' quando l'ex di turno Cosenza batte veloce una punizione e serve Amirante, ma Lenzi salva. Tredicesimo minuto, il guardalinee sotto la tribuna ferma per quarta volta in off-side gli avanti verdestellati. La chiave della gara è racchiusa qui, con la difesa biancoceleste sempre pronta a salire e il tridente di Monteforte pronto ad approfittarne. Al 20' ancora Piro, giocatore di categoria superiore senza dubbio, calcia da fuori ma Ghirardelli è attento.

Cattardico della Sestrese (foto a fianco) è stato uno dei grandi protagonisti del match. Sotto, Oliva baluardo della difesa verdestellata

> *Per i biancocelesti, che hanno Bellè a mezzo servizio, la nota positiva è stata il ritorno dopo due infortuni di Piro*

Da qui in avanti la Sestrese prende in mano la gara, Antonino Cosenza sale in cattedra a dettare i ritmi della manovra e la retroguardia del Chiavari inizia a vacillare. Al 23' Cassinelli in scivolata anticipa Ramenghi nell'area piccola. Dal corner seguente Pesciallo incorna di testa centrando il palo. Piro continua a fare reparto da solo, evanescente invece il collega De Ferrari. Poco dopo la mezz'ora è Ramenghi ad anticipare un disorientato Cassinelli e sfiorare il palo alla destra di De Cais.

A un minuto dal riposo giunge il gol del vantaggio verdestellato: Ramenghi tocca in profondità per Amirante, il capocannoniere attuale dell'Eccellenza (11 reti per lui) scatta sul del fuorigioco e batte De Cais in uscita. Un minuto dopo il Chiavari potrebbe capitolare ancora, ma Cattardico dopo aver saltato con un dribbling un avversario spreca tutto.

La ripresa si apre con i biancocelesti all'arrembaggio. Ghirardelli ci mette i pugni per respingere la solita conclusione di Piro. I biancocelesti ci credono ma all'ottavo minuto ecco giungere il raddoppio che taglia le gambe a Lenzi e soci. Pesciallo ruba palla in mezzo al campo e lancia per Ramenghi, che scatta verso la porta e di prima intenzione in corsa manda la palla in fondo al sacco. Due a zero e addio sogni di gloria per un Chiavari in difficoltà sulle ripartenze di una grande Sestrese. Casaretto manda nella mischia Paglia e Gandolfi, poi rischia anche Bellè ma non serve a nulla. È, anzi, ancora la Sestrese a sfiorare il tris per due volte con il neoacquisto Simone Lupo, ma De Cais è sempre attento nelle uscite. Sale il nervosismo, Piro trova sulla sua strada un immenso Ghirardelli, ma è troppo tardi per cullare sogni di rimonta. La Sestrese trionfa con merito e si aggiudica la possibilità di tornare a calcare i campi fuori dai confini liguri.

ANDREA CATANIA

IL TECNICO VERDESTELLATO ENTUSIASTA PER LA PROVA DEI SUOI

Monteforte: «Squadra eccezionale»

Gli auguri del "maestro" Casaretto: «Luca, continua così»

SANTA MARGHERITA - L'allievo supera il maestro, Monteforte vince contro Casaretto. Questa la sintesi di una gara che regalato una sfida nella sfida dai mille risvolti emotivi. Correva infatti la stagione '91/'92, il Rapallo, che allora militava in Serie D, era guidato da Giovannino Casaretto e il suo uomo di fiducia in campo era l'attuale trainer verdestellato Luca Monteforte.

A distanza di tredici anni, i due si sono affrontati da tecnici nella finale di Coppa Italia e l'allievo ha dato prova di aver imparato come meglio non poteva le lezioni del "professor" Casaretto.

«L'allievo supera il maestro? Non scherziamo - si schermisce Monteforte - Diciamo invece che l'allievo ha la fortuna di avere una squadra eccezionale. C'è voluta davvero una grande Sestrese per avere ragione di un Chiavari ottimamente disposto in campo. È stata una vittoria importante e siamo contenti per la gente che ci è venuta a vedere. Tra tre giorni con il Chiavari - conclude il tecnico verdestellato - sarà di nuovo una battaglia, loro verranno a Borzoli con l'intenzione di vendicarsi».

Da un volto soddisfatto a un altro, questo il commento dell'uomo partita Savio Amirante: «Abbiamo dominato - esordisce con enfasi l'avanti sestrese - È stata una vittoria meritata, volevamo questa coppa e l'abbiamo ottenuta, ora vogliamo il campionato».

Più pacata l'analisi di Antonino Cosenza, ex di turno e uno dei migliori in campo: «Sono molto felice per la conquista della coppa, non perché sono un ex ma perché abbiamo meritato di vincerla. Il 2005 è iniziato bene, ora sotto con il campionato».

Monteforte festeggia la vittoria della Coppa Italia

«È stata una vittoria limpida» è invece il commento del direttore generale Beppe Maisano, che prosegue: «È una grande soddisfazione a distanza di sette anni dall'ultima Coppa Italia aver schierato in campo ben sei ragazzi che vengono dal vivaio. Tra campionato e coppa abbiamo perso una sola volta, segno che possiamo contare su giovani di altissima qualità».

A rinvigorire questa tesi arriva anche il presidente del Sestri Levante Mario Arioni, che da spettatore super partes non nasconde la sua ammirazione per Oliva e compagni, ammettendo: «La Sestrese ha mostrato un ottimo gioco di squadra e delle grandi individualità. Sono davvero dei giovani pericolosi».

Dai vincitori ai vinti, mister Casaretto con la sua proverbiale sintesi analizza così una gara che ha osservato per più di un tempo dalle tribune vista l'espulsione dal campo: «È stata una bella partita, in cui il Chiavari ha fatto quello ha potuto. A Monteforte dico di continuare così, perché i risultati gli stanno dando ragione».

Più loquace invece capitan Ruvo: «Abbiamo commesso due ingenuità gravi e loro ci hanno subito castigato. Del resto hanno fatto solo due tiri nello specchio della porta. Visto comunque l'andamento della gara, credo che la loro vittoria sia meritata».

Sulla stessa linea d'onda del capitano anche Bellè, che si dispiace per i grossolani errori difensivi: «La prima frazione è stata molto equilibrata, peccato per quella disattenzione che ci è costata il primo gol. Nella ripresa abbiamo iniziato bene, poi il 2-0 ci ha tagliato le gambe».

FRANCESCO LEUCI

COPPA ITALIA PROMOZIONE ❐ *KO CONTRO IL CANALETTO DOPO IL 2-2 NEI 90 MINUTI*

Corniglianese beffata ai calci di rigore

CANALETTO 6
CORNIGLIANESE 4

2-2 DOPO I TEMPI REG. E SUPPL.
RETI: *p.t. 3' Borghini, 17' D'Ascoli (rig.); s.t. 8' Bracco (rig.), 35' Ruocco*
RIGORI: *per la Corniglianese a segno Zoli e Ruocco, errori di Buffa e Gualco; per il Canaletto reti di Cozzani, Casavecchia, Romano e Canelli*
CANALETTO: *Beni 8, D'Apice 6, Bertoletti 6,5, Casavecchia 6, Signanini 7 (23' s.t. Blasi 5,5), Corrado 6, Borghini 7 (27' s.t. Romano 6), Cozzani 6, Canelli 8, D'Ascoli 7, Ravecca 6,5 (44' s.t. Novelli 6). (All. Carli).*
CORNIGLIANESE: *Gigli 6, Martino s.v. (30' p.t. Prisciolo 7), Scevola 6, Zoli 5,5, Buffa 5, Gualco 9, Grippo 7,5, Bracco 7, Ruocco 7,5, Bolesan s.v. (18' s.t. Varona 6), Scuzzarello 7,5 (3' p.t. Campanili s.v.). (All. Siri).*
ARBITRO: *Giuffra di Chiavari*
NOTE: *espulso al 13' p.t. D'Ascoli per doppia ammonizione*

SESTRI LEVANTE - Il Canaletto porta a casa la coppa sorprendendo tutti, Corniglianese compresa. A inizio gara nessuno mai avrebbe pronosticato la vittoria della compagine spezzina, che invece ha conquistato il trofeo. Abilità e meriti dei ragazzi di Carli vanno divisi con le ingenuità della Corniglianese, incapace di far valere il proprio tasso tecnico. Ma il calcio non è fatto solo di nomi e, per un Bolesan davvero in ombra, si notava sulla ribalta l'ottimo Beni, autore di almeno cinque parate decisive, compresi i calci di rigore. Per i genovesi, invece, da segnalare la straordinaria gara di Gualco, presente in tutte le azioni della sua squadra.

In avvio di gara si capisce quale sarà l'andamento del match: Bertoletti semina avversari sulla fascia sinistra, crossa al centro dove il liberissimo Borghini controlla mettendo alle spalle di Gigli. Il vantaggio galvanizza gli spezzini, che tre minuti dopo la rete provano il numero a effetto, ma la rovesciata di Canelli termina a lato. La Corniglianese risponde da calcio piazzato grazie a Zoli, ma la sfera deviata dalla barriera si spegne sul fondo. Poco prima del quarto d'ora una palla vagante in area genovese termina sui piedi dello scatenato Canelli, il quale si volta e con una potente staffilata mette i brividi ai tifosi di Cornigliano.

Bracco controlatissimo dagli avversari. È stato uno dei grandi protagonisti del match

La supremazia da parte dei ragazzi di Carli si concretizza al 16' quando Signanini, sgusciato abilmente in area, viene irrimediabilmente atterrato. Il direttore concede la massima punizione, che D'Ascoli calcia con sapienza. La Corniglianese accusa il colpo e un minuto dopo aver incassato il penalty potrebbe nuovamente capitolare. Palla in area per Canelli, che da buona posizione calcia sotto l'incrocio dei pali, ma quando tutti stanno per gridare al gol, Gigli compie il miracolo togliendo la sfera dallo specchio della porta. Al 27' è ancora lo stesso bomber del Canaletto a impensierire la retroguardia, ma Zoli devia in extremis la velenosa conclusione. Il centravanti spezzino pare in gran giornata e pochi minuti più tardi tira alto da posizione defilata. Episodio da moviola poco oltre la mezz'ora: Signanini calcia una punizione dal limite dell'area, la barriera devia di mano, ma l'arbitro lascia correre. Sul finire di frazione si sveglia Bracco, dando il via alle danze, prima con una splendida serpentina conclusa con un cross neutralizzato da Beni, successivamente divorandosi una rete, calciando sul portiere in uscita. Il Marco Bracco Show offre ancora due spunti prima del duplice fischio, presentandosi ancora davanti al portiere e colpendolo con una fucilata da distanza ravvicinata, e inventandosi un tocco magico che s'infrange sul palo.

La rimonta della Corniglianese non tarda a giungere. Minuto 7': Scuzzarello penetra in area dove viene atterrato. Dagli undici metri si presenta bomber Bracco, che riscatta i precedenti errori di mira. Al quarto d'ora Scuzzarello prova la stoccata dal limite, ma la sfera coglie il palo. I genovesi mostrano tutta la loro classe quando un'azione manovrata di pregevolissima fattura mette Priscivolo a tu per tu con Beni, che neutralizza. Il pareggio arriva al 35', quando su una palla vagante si avventa Ruocco, che a tu per tu con il portiere non sbaglia. A decidere il match non bastano gli ultimi minuti della seconda frazione e neppure i supplementari. Bisogna arrivare ai calci di rigore. Per la Corniglianese decisivi gli errori di Buffa e Gualco, a fronte dell'impeccabilità dei ragazzi spezzini.

ALESSANDRO MEREU

NEGLI SPOGLIATOI MISTER SIRI SI CHIUDE IN UN MESTO SILENZIO

Bracco: «Dominare non è bastato»

Il bomber: «Noi troppo spreconi, loro più concreti»

SESTRI LEVANTE - La festa per la vittoria in Coppa Italia di Promozione aspettava solo la Corniglianese, che manca l'evento facendosi superare dal sorprendente Canaletto. Così, al termine del match, festeggiano solo gli spezzini. Volti cupissimi tra i genovesi, con lo stesso allenatore Gian Battista Siri chiusosi in mesto silenzio. Evidentemente anche lui si aspettava di realizzare un match tranquillo senza sorprese. Ma il calcio è sempre pieno di insidie e un risultato non può essere mai scontato. Lo sanno bene la coppia di attaccanti Mimmo Ruocco e Marco Bracco delusi, ma loquaci. «Abbiamo giocato solo noi, una partita a senso unico - ammette l'autore del secondo gol - Dopo un primo quarto d'ora di appannamento siamo venuti fuori alla grande, dominando la gara. Loro sono stati davvero bravi a sfruttare alcune nostre disattenzioni iniziali, ma il resto della gara è stato tutto in mano nostra».

Un'analisi che chiama in causa anche l'elemento sfortuna: «Abbiamo colto almeno tre pali e credo sia indice della nostra capacità offensiva. Forse è venuta meno un po' di lucidità al momento di concretizzare la mole di lavoro che abbiamo costruito».

L'analisi dell'ariete Ruocco verte anche sull'andamento dei rigori, lui che sul "Sivori" ne sbagliò uno clamoroso con la maglia del Sestri Levante durante uno scontro per il salto in Serie D. «Abbiamo perso dei Mondiali dal dischetto, può ovviamente accadere anche in una finale di Coppa Italia. Resta il dispiacere, noi dovevamo spingere, ma non eravamo evidentemente in grande giornata».

Ruocco in azione nella gara giocata sul campo di Sestri Levante

> *"Siamo molto dispiaciuti - ammette Ruocco - Noi dovevamo spingere, ma non eravamo in giornata"*

La sosta natalizia ha rallentato i ritmi di questa squadra che sta dominando il girone A di Promozione: «Siamo ancora imbattuti. Noi abbiamo disputato un bel match, visto che sotto di 2-0 siamo riusciti a riacciuffare il pareggio sprecando alcune palle per la vittoria».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'altro compagno di reparto, il funambolico Marco Bracco: «Una sconfitta immeritata. I nostri avversari sono entrati in campo con maggiore concentrazione. Noi abbiamo patito poco più di un quarto d'ora. Dopo i primi minuti non c'è stato match: abbiamo colto pali, sciupato tante occasioni. È chiaro che quando si spreca così tanto può arrivare anche la sconfitta». Un'analisi fredda che lascia spazio anche a un pensiero per la dirigenza della Corniglianese: «Il rammarico maggiore è per loro, che tenevano veramente tanto a questo trofeo. Comunque stiamo ben figurando in campionato e contiamo di proseguire in testa fino alla conclusione».

[al.mer.]